

DICEMBRE 2014 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

Aquila e Priscilla

Canto, esposizione eucaristica e alcuni minuti di adorazione silenziosa.

Recitiamo insieme una preghiera:

*Noi crediamo che Tu sei qui, Signore,
presente con il tuo Corpo e con la tua Parola,
noi ti adoriamo, ti ringraziamo, ti amiamo,
ti chiediamo perdono per tutte le volte che non ti abbiamo
riconosciuto nel volto di ogni fratello.
Siamo venuti perché crediamo che “la preghiera non è tutto, ma
che tutto deve iniziare dalla preghiera”.
Con Te vogliamo costruire il nostro amore di coppia e la nostra
famiglia come una casa sulla roccia stabile.
Ti ricordiamo i nostri fratelli che, per vari motivi, non sono
presenti e ti ringraziamo se qualcuno è fra noi per la prima volta.
Benedici coloro che operano nei mezzi di comunicazione sociale
perché rispettino l'uomo e i valori superiori.
Vieni Gesù, con Maria tua Madre e con san Giuseppe suo sposo
ad abitare nelle nostre case; a voi ci affidiamo insieme ai nostri
figli e nipoti per il bene dell'intera umanità.*

Si lascia un tempo adeguato per aggiungere qualche altra espressione di adorazione, lode o supplica a partire dall'espressione: *Vieni, Signore a...*

I° momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dagli Atti degli Apostoli (18,1-4.24-28)

¹Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. ²Qui trovò un Giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro ³e, poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì in casa loro e lavorava. Di mestiere, infatti, erano fabbricanti di tende. ⁴Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci...

²⁴Arrivò a Èfeso un Giudeo, di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture. ²⁵Questi era stato istruito nella via del Signore e, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni. ²⁶Egli cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio. ²⁷Poiché egli desiderava passare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di fargli buona accoglienza. Giunto là, fu molto utile a quelli che, per opera della grazia, erano divenuti credenti. ²⁸Confutava infatti vigorosamente i Giudei, dimostrando pubblicamente attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo.

Dagli interventi di Papa Francesco

«La “buona notizia” della famiglia è una parte molto importante dell’evangelizzazione, che i cristiani possono comunicare a tutti, con la testimonianza della vita; e già lo fanno, questo è evidente nelle società secolarizzate: le famiglie veramente cristiane si riconoscono dalla fedeltà, dalla pazienza, dall’apertura alla vita, dal rispetto degli anziani... Il segreto di tutto questo è la presenza di Gesù nella famiglia. Proponiamo dunque a tutti, con rispetto e coraggio, la bellezza del matrimonio e della famiglia illuminati dal Vangelo! E per questo ci avviciniamo con attenzione e affetto alle famiglie in difficoltà, a quelle che sono costrette a lasciare la loro terra, che sono spezzate, che non hanno casa o lavoro, o per tanti motivi sono sofferenti; ai coniugi in crisi e a quelli ormai separati. A tutti vogliamo stare vicino con l’annuncio di questo *Vangelo della famiglia*, di questa *bellezza della famiglia*» (25 ottobre 2013).

II° momento: a confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

Il primo contatto dei due coniugi Aquila e Priscilla con la novità del cristianesimo avviene sul posto di lavoro. Gestendo una piccola attività economica per la costruzione di tende offrono lavoro all’apostolo Paolo affinché possa mantenersi mentre annuncia il Vangelo. Quell’incontro segna la loro vita che procede con un crescente coinvolgimento nella missione dell’Apostolo. Gli offrono anche di dimorare nella loro casa. Il Vangelo così trova stabile dimora sul posto di lavoro e dentro casa. Il clima accogliente della vita familiare diviene il focolare dove il Vangelo è accolto e trasmesso.

Così infatti i due coniugi hanno fatto con Apollo che prese con sé, nella loro casa e in tale contesto familiare, attento e accogliente, prende forma il discorso propriamente catechistico. Dalla relazione familiare che i due coniugi sanno instaurare prende vita la chiesa domestica.

Per la riflessione personale o in coppia

- *Paolo lavora per mantenersi. Come consideriamo noi oggi il lavoro e con quali motivazioni lo affrontiamo? Riusciamo a portarci il Vangelo?*
- *La famiglia cristiana è chiamata a diventare Chiesa domestica. Quale posto è dato al Signore nell'ambito della nostra vita familiare? Il Vangelo innerva d'amore tutte le nostre relazioni?*
- *Famiglia aperta e accogliente verso tutti, famiglia che educa cristianamente: è così la nostra famiglia? Quale educazione e catechesi cristiana diamo ai figli e nipoti?*

La riflessione con esame di coscienza si può concludere col canto (le strofe possono essere cantate o proclamate da un solista)

**Rit. O Gesù Maestro, Via Verità e Vita,
noi ti adoriamo, noi ti adoriamo.**

Gesù, Tu sei il Verbo incarnato, l'unico Maestro.
Tu solo hai parole di vita eterna. Facci conoscere il Padre e rendici tuoi discepoli; **accresci la nostra fede. Rit.**

Gesù, Tu sei il Diletto del Padre, il Maestro divino,
Tu sei l'unica via, a Lui ci conduci; attiraci a Te perché ti seguiamo cercando la tua volontà; **accresci in noi la speranza. Rit.**

Gesù, Tu sei l'Unigenito di Dio, venuto nel mondo per dare a tutti gli uomini la vita; vivi in noi con il tuo Santo Spirito perché amiamo i fratelli: **accresci in noi la carità. Rit.**

III° momento: in preghiera con Gesù-Vita

L'Avvento è tempo di preparazione alla Celebrazione della nascita di Gesù. Impariamo da Maria, Stella dell'evangelizzazione, a generare in noi il Maestro divino per darlo all'umanità come ci invita a fare la preghiera di papa Francesco a conclusione dell'Esortazione apostolica Evangelii gaudium.

Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi. Amen. Alleluia.

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>